

# Maddalena Crippa canta l'Italia

L'attrice, in esclusiva regionale, porta sul palco del Feronia Leopardi e Toto Cutugno

## LA STAGIONE TEATRALE

### San Severino

"Italia mia Italia", la storia cantata del nostro Paese, apre domenica al Feronia la stagione in abbonamento dei "Teatri di Sanseverino". L'inizio dello spettacolo è fissato per le 17 e già da domani si potrà prenotare un posto per l'appuntamento davvero da non perdere. Protagonista dell'evento, che viene presentato in esclusiva regionale, sarà Maddalena Crippa, straordinaria attrice interprete di rappresentazioni di grandi maestri della regia come Giorgio Strehler, Peter Stein e Robert Carsen.

"Italia mia Italia" intreccia la canzone popolare, d'autore e non, con gli scritti dei maggiori scrittori e poeti di casa nostra come per riaffermare, in tempi di confusione e disamore, che il teatro, la parole e perfino la canzone, sanno aiutarci a ritrovare i valori importanti intorno a cui riconoscere questo nostro Paese e riconoscerci noi stessi dando, alla fine, un po' di speranza.

Si comincia con le bellissime parole di Giacomo Leopardi tratte da "All'Italia" e si finisce arditamente con "L'italiano" di Toto Cutugno ma, in mezzo, c'è una scorribanda che va dalla parola alta di Mariangela Gualtieri ne "Un niente più grande" e dal sempre profetico Pasolini de "La lunga strada di sabbia", a Battiato e Fossati. Dentro a questo spettacolo c'è, poi, l'Italia mentale di una struggente versione di "Viaggiare" di Bat-



Maddalena Crippa con i musicisti che l'accompagnano in tour e sotto l'attrice durante un momento dello spettacolo

tisti, l'Italia che non smette di pedalare di "Bartali" di Paolo Conte, l'Italia dei sogni di "Viaggi e miraggi" di Francesco De Gregori, l'Italia spensierata di Francesco Piccolo, l'Italia dei migranti e dei giovani che se ne vanno con le parole della stessa Crippa e di "Amara terra mia" di Domenico Modugno, perfino l'autocritica dell'imprenditore Oscar Farinetti e molta altra follia italiana.

Per la Crippa tutto era cominciato anni fa, con le canzoni lombarde e di Jannacci, poi la scorsa stagione quando aveva reinterpretato con successo "E pensare che c'era il pensiero" di

Con Massimo Gagliardi  
Giovanna Famulari  
Massimo De Lorenzo  
ed Ermanno Dodaro

Giorgio Gaber. Ora c'è "Italia mia Italia" che fa venire voglia di sentirsi tutti più italiani. Ad accompagnare la protagonista dello spettacolo sul palco del Feronia ci saranno Massimo Gagliardi al pianoforte, Giovanna Famulari al violoncello, Massimo De Lorenzo alla chitarra e Ermanno Dodaro al contrabbasso. Prosegue, intanto, la campagna abbonamenti per la stagione 2013-2014 de "i Teatri di Sanseverino". Il botteghino del Feronia (tel. 0733 634369) resterà aperto per i nuovi abbonamenti: venerdì 4 e sabato 5 ottobre (ore 17-21). Sarà possibile prenotare telefonicamente il 4 ottobre dalle 9 alle 13 (0733 641255). Domenica il botteghino sarà infine aperto dalle 14 alle 17 per la vendita dei biglietti dello spettacolo "Italia mia Italia" con Maddalena Crippa in esclusiva regionale.



## Le opere del premio Mannucci esposte al Museo

LUCILLA NICCOLINI

### Ancona

Avevano vinto, il 25 maggio scorso, il Premio internazionale di Scultura Edgardo Mannucci, ormai ventennale manifestazione di Arcevia. E ora le opere vincitrici saranno esposte al Museo Archeologico Nazionale delle Marche di Palazzo Ferretti di Ancona. La mostra si inaugura domani alle 17 a celebrare la nona edizione della "Giornata del Contemporaneo".

Saranno il professor Stefano Papetti, responsabile scientifico

del Premio Mannucci, e la professoressa Nicoletta Frapiccini, responsabile del Servizio Educativo della Soprintendenza, a presentare la scultura prima classificata - "Tors" - realizzata dal giovane artista Bledian Ibrahimllari dell'Accademia delle Belle Arti di Tirana, e la seconda classificata - "Cancellata dal vento" - eseguita dall'artista Despoina Charitonidi dell'Accademia delle Belle Arti di Roma. Inoltre sarà presentata anche l'installazione "Reperti dalla costa adriatica", creata da Irene Lazzarin con il coordinamento del professor Luca Ca-



L'opera di Bledian Ibrahimllari

puano, docente dell'Isia di Urbino.

Il prestito al Museo Nazionale delle Marche delle sculture vincitrici del Premio Mannucci, intitolato alla memoria del grande scultore marchigiano che ha testimoniato nel metallo la tragedia della rivoluzione nucleare, scultore dell'energia e precursore dell'arte plastica informale europea, ha il significato di valorizzare e far conoscere le realizzazioni di giovani talenti proprio in una istituzione museale che, molto frequentata anche dal pubblico scolastico, dà conto della lunga travagliata

storia della rappresentazione umana, documentata nelle sale del museo fin dal Neolitico.

L'esposizione resterà aperta fino al 30 giugno 2014 e domani, in occasione dell'inaugurazione, l'ingresso al Museo sarà gratuito dalle 17 alle 19,30. "Tors" di Ibrahimllari, che prende il nome dalle formazioni geologiche, è torso umano dalle fattezze aspre e rudimentali. Quasi un reperto archeologico di primordiale scultura. Ancor più calzante con l'ambientazione è "Cancellata dal vento", figura stante acefala di donna.

## "Coltan insanguinato" all'Auditorium di Fano

### Fano

Nell'ambito della Settimana Africana Regionale, in programma fino a sabato è allestita all'Auditorium Sant'Arcangelo in corso Matteotti a Fano la mostra itinerante "Coltan insanguinato", rivolta in particolare agli alunni delle scuole elementari e medie. La mostra (composta da 26 foto con didascalia) nasce con l'idea di raccontare lo sfruttamento del minerale prezioso ai danni del sottosuolo e della popolazione della Repubblica Democratica del Congo. Il

minerale infatti è molto prezioso per le sue ottime capacità di conduttore di calore e elettricità e quindi per essere utilizzato soprattutto nella produzione di tutti i nostri cellulari. L'80% delle riserve mondiali di Coltan si trova in Africa e, fra questo, l'80% è localizzato nelle Repubblica Democratica del Congo, colpita da oltre dieci anni da guerre e saccheggi. Per tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado è prevista la visita guidata della mostra e laboratorio di animazione per l'approfondimento.

## ► A Camerino si inaugura l'esposizione dedicata al padre della genetica moderna

## A Palazzo Ducale una mostra su Jérôme Lejeune

### Camerino

L'associazione culturale di Camerino inaugurerà, questo pomeriggio alle 18.30 nella sala Betti del Palazzo Ducale di Camerino, una mostra sul genetista francese Jérôme Lejeune, scopritore della causa della Sindrome di Down, oggi ritenuto il padre della genetica moderna. All'inaugurazione della mostra, intitolata: "Cos'è l'uomo perché te ne ricordi? Genetica e natura umana nello sguardo di Jerome Lejeune", interverrà Pierluigi Strippoli,

professore associato di Biologia applicata e responsabile del laboratorio di Genomica del Dipartimento di medicina specialistica, diagnostica e sperimentale dell'Università di Bologna. Oltre ad essere una figura di altissimo rilievo in ambito scientifico, Jerome Lejeune è stato prima di tutto un uomo, con uno sguardo eccezionale su tutti i suoi piccoli malati: infatti a una fiducia nella ricerca scientifica ha unito sempre un profondo amore per l'uomo. Il presidente dell'associazione, Francesca Borghetti, sostiene



Il genetista Jérôme Lejeune

"Il suo sguardo e la sua attenzione all'altro ci hanno colpito tanto da voler riproporre la sua persona, attraverso la mostra". La mostra, realizzata grazie ai fondi messi a disposizione dall'Università di Camerino per le associazioni studentesche, rimarrà esposta fino a mercoledì prossimo nei locali della Biblioteca di Giurisprudenza e sarà visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, Sabato pomeriggio e Domenica esclusi. Sarà inoltre possibile prenotare visite guidate.

## ► Per Sognalibro

## Re Sole lo scoiattolo e il volume di Necci

### Senigallia

Primo appuntamento di ottobre con Sognalibro alla Biblioteca Comunale. Domani alle 18 Alessandra Necci presenterà il suo saggio Re Sole e lo Scoiattolo. Nicolas Fouquet e la vendetta di Luigi XIV (Gli Specchi, Marsilio). Si tratta di uno spaccato storico sulla Francia del '600, ma anche una riflessione sulla modernità e sull'Europa e per questo ad introdurre Alessandra Necci sarà Gianmario Raggi, Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari dell'Università di Ancona. Ambientato in un'epoca splendida e miserevole, "Re Sole e lo Scoiattolo. Nicolas Fouquet e la vendetta di Luigi XIV" è il racconto di un uomo fuori dal comune, di una salita che sembrava inarrestabile, di un monarca assoluto e senza pietà, di una Corte che è un vivaio dei peggiori sentimenti umani, di un crollo rapido e drammatico. Nicolas Fouquet, lo Scoiattolo, è il Sovrintendente delle Finanze di Luigi XIV. L'epoca è il Seicento francese, "Le Grand Siècle". Nicolas Fouquet, tra fatti e misfatti, cadde in disgrazia nel 1661, proprio alla morte di Mazzarino, quando dietro Luigi XIV spuntò il Re Sole e lanciò le sue «folgori reali», non casuali ma accuratamente preparate, astutamente dissimulate, deliberatamente volute, decise a tavolino per incenerire quel personaggio troppo abile e fortunato. Temi salienti del dramma sono il potere e il denaro, l'ambizione e l'invidia, la dissimulazione e il tradimento, ma anche l'amore e la fedeltà, la lealtà e il senso dell'amicizia, il grande mecenatismo e l'amore per il bello. Alessandra Necci vive a Roma. È avvocato, ha studiato in Italia e si è specializzata in Francia. Si è occupata attivamente di politica. È stata consigliere per le Relazioni esterne del Presidente del Senato e lavora nelle istituzioni.